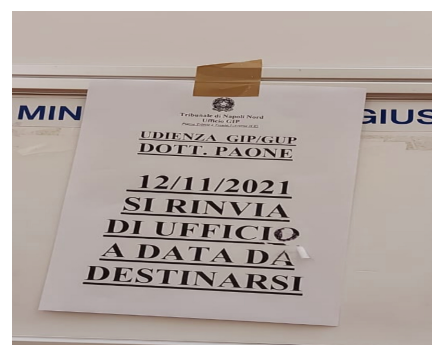


BENVENUTI AL NORD



Napoli Nord è un luogo che non esiste nella geografia ufficiale eppure ospita un Tribunale, nemmeno tanto piccolo.

Vallo a spiegare al mio navigatore che si ostinava a portarmi ad Aversa ma alla fine ci siamo messi d'accordo, visto che in fondo cercavamo la stessa cosa. A dire il vero non riuscivo a cogliere il senso di questa sovrapposizione di insegne, almeno fino a quando non ne ho varcato i confini.

Noi meridionali siamo fatti così. Se da una parte rivendichiamo con orgoglio la nostra genuina terronità, dall'altra non riusciamo a liberarci del tutto di quel complesso di inferiorità che ci porta a collocare "al Nord" l'efficienza con tutti i suoi derivati. Così qualcuno avrà pensato che sarebbe bastato spostare un po' più a Nord una costola del già tanto gravato Tribunale di Napoli per assicurargli, con il benaugurante aggettivo "Nord", coefficienti di efficienza non usuali a certe latitudini.

Cadeva alle 10:00 di oggi l'udienza preliminare di un importante processo pieno di imputati e di avvocati sicché, tenuto conto delle avverse condizioni metereologiche, mi sono avviato di buonora. Da noi gli orari d'udienza sono meramente indicativi ma nei Tribunali "del Nord" scandiscono veri e propri appuntamenti e, tra navigatore e pioggia questa non si annunciava come una giornata particolarmente fortunata.

Di lì a poco ho dovuto ricredermi: a qualcuno era andata peggio che a me.

Mentre ero lì che aspettavo, alle 9:47, il Giudice titolare del processo è stato improvvisamente e inaspettatamente trasferito alla Corte di Appello di Napoli (Sud?) ma i solerti funzionari del Tribunale di Napoli "Nord" non si sono fatti cogliere impreparati e alle 9:48 avevano già affisso un cartello con la scritta "12.11.2021. SI RINVIA

D'UFFICIO A DATA DA DESTINARSI" e, per essere certi che fosse ben visibile anche da lontano, hanno usato sia il grassetto che la sottolineatura.

Gli avvocati, si sa, meritano rispetto e 12 minuti prima dell'udienza è un tempo più che congruo per consentire loro di resettare le pasticciate agende.

Nel frattempo, continuava a piovere e, risalito in macchina, non ce l'ho fatta a trattenere una innocua ma sacrosanta imprecazione. Non ho fatto in tempo a dire "Ma va..." che il navigatore, che non si era ancora rilassato dal viaggio di andata, mi ha subito replicato: *"località sconosciuta, ripetere l'operazione"*.

Tranquillo, caro Waze, portami dove vuoi, purché a Sud, almeno lì il caffè non tradisce mai le aspettative.

Avv. Domenico Oropallo